

cavalo, quali stavano sopra la porta; et apropinquato esso reverendissimo Cardinal, questa Majestà usita fuora di la porta li andò incontra et abrazò ditto Cardinal, et soa signoria con la bareta in man si feceno grande acoglientie, et cussi a cavallo veneno al palazzo, dove era preparato la stanza per soa reverendissima signoria, e qui fo usato poche parole tra loro; doman saranno insieme. Vene dito Cardenal acompagnato da 60 zentilhomeni vestiti di veludo cremesin con cadene d'oro, et arzieri a cavallo tutti vestiti di raso. Soa signoria era vestita di raso cremesin sopra una mula, et una altra mula veniva avanti menata a man molto ben guernita. La serenissima Regina et illustrissima Madama madre sono a Montaruol, domani saranno di qui. Questa Majestà poi si abocherà con il serenissimo Re anglico. Et avisa, il tutto come fu deliberato di far per li capitoli vien *ad unguem* observato.

357* *Sumario di lettere di sier Hironimo Lippomano date a Roma, particular, venute eri, date a dì 8 Mazo.*

Come Sabato di note, a di . . . , a hore do in castelo fo taià la testa al signor Zuan Paulo Bayon; e cussi va chi mal vive. È *lettere di 20 Mazo, di Galisi*, l'Imperador se imbareò quel zorno per passar in Fiandra. Si aspeta di qui intender li abocamenti fatti con questo re. Venere fo concistorio per expedir le cosse di quel fra' Martin Luter, è in Germania, e risolverano in far bolle di scomuniche. Lo arziepiscopo di Thebe, qual fo maistro zeneral di Frati Menori, à 'uto lo episcopato di Cajaza in reame, val d'intrada ducati 500, con estinguer la pensione li pagava el cardenal Cibo. Il cardenal Campeze renonciò lo episcopato di Feltre a suo fradelo. L'armata a Zerbi di la Cesarea Majestà non à potuto far nulla, et quel capitano à 'uto una gran ferita. Scrive, a le cosse dil Turcho non vede fin qui farsi provision remediabile. Il Papa, da eri in qua, dice voler mandar do galioni con fanti et el prior di Roma suo nipote a Rhodi; faranno provision poche e tarde; forse non manderà ditto suo nepote. El signor Federico di Bozolo ha mandato alcune zente in favor dil signor di la Concordia contra el signor Zuan Francesco di la Mirandola per cazarlo e tuorli la Mirandola. Il Papa ha ordinato che di Bologna se li mandi zente in favor dil dito signor Zuan Francesco. Scrive, suo fiol Zacaria, ch'è venuto di Bergamo li, eri basò il piede al Papa. Philomusio da Pexaro, persona dota, è partito di Roma per venir a Pexaro;

il Papa li ha dato ducati 200. Scrive, è *lettere d'Ingaltera*, l'Imperator zonse de li a di 26 Mazo; a di 27 si abochorono con quel Re, et a questo di il prefato Re e il re di Franza si saranno abochati insieme. L'è morto lo arziepiscopo di Torino, el cardinal Cibo havia regresso, val ducati 3000.

Dil dito, di 9. Come è *lettere di Napoli, di . . .* che tre galie et 6 fuste di turchi e mori corsari sono smontati in terra et andati fino a Pozzuol et a Balnea Puteolana, et à menato via anime e alcune morte, poi sono partiti, perchè di Napoli li fo mandato zente a l'incontro. Scrive, li a Roma vien alcuni dalmatini, che dicono turchi haver morto il ban di Croatia, et quelli di Segna aveano morto el suo governador, che era per il re di Hongaria; et che li Frangipani erano con zente atorno Segna per aver quella terra. Questi, è zorni 6 manchano di Zara, dicono che Segna vol levar San Marco, e che la Signoria vi manda galie. *Tamen* questa nova non fu vera.

A dì 11 Zugno. Per Colegio fo scritto al Provedador di Salò, mandi cento homeni di quelli di la Riviera per meter su galie, et 30 schiopetieri. 358

Fo scritto ai rectori di Brexa, dagi al nontio dil Governador zeneral nostro ducati 2000 per dar la paga a 200 soi homeni d'arme et 100 balestrieri.

Fo scritto a li rectori di Padoa, per la rota di l'Adexe a la Nichisuola è stà mandà sier Piero Boldù provedador sopra la reparation di arzeri di l'Adexe, però debi darge ogni aiuto e scriver a li castelani vicini mandino vastadori.

A dì 14 dito. Fo fato una erida a Rialto et a San Marco, da parte dil Serenissimo, niun ardischa condur qui alumi salvo di l'alumiera di la Tolfa di Civitavechia di la Sede apostolica, di raxon di apaltatori, solo pena di perder l'alume e ducati 10 per mier; et questo sii per uno anno proximo solamente.

Item, di ordene di la Signoria, fo levà il sequestro di alumi dil Gixi in man di Gasparo Bexalù e di heriedi di lui Raphael Bexalù.

Item, mandato a dir a li Provedadori di comun, desboli li magazeni di ditti alumi.

A dì 15 dito. Per la Signoria fo dà licentia, a complacencia dil Papa, che Zuan Maria pifaro dil Doxe possi andar per uno anno a servir el Papa, lassando suo fradelo in loco suo con il suo salario.

A dì 15, Venere, fo San Vido. Fo fato la pro- 359^o cession *de more* fino a San Vido. Era vicedoxe sier

(1) La carta 358* è bianca.